**Coalizione "NO – Bypass"**
**Associazione "Comitato quartiere Fiumesino"**
**Associazione "Comitato quartiere Villanova"**

Falconara M.ma, 8 marzo 2008

Egr. Sig. Ministro delle Infrastrutture
Dott. Antonio Di Pietro
Ministero delle Infrastrutture - Piazzale Porta Pia, 1 - 00161 Roma

E p.c.

Egr. Dirigente incaricato all'istruttoria e verifica del procedimento
Avv. Bernadette Veca
Ministero delle Infrastrutture - via Nomentana, 2 – 00161 Roma

Egr. Amministratore Delegato di RFI spa
Dott. Michele Mario Elia
Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Presidente della Regione Marche
Dott. Gian Mario Spacca

Presidente della Provincia di Ancona
Dott.ssa Patrizia Casagrande

Oggetto: nota Coalizione "No By-pass" prot. n. 12885/2007/SM del 27/9/2007.
Risposta a nota del Ministro Di Pietro Prot. n. 15356\2008\S.M.

Egregio Sig. Ministro Antonio Di Pietro,

ci rammarichiamo che l'attività di verifica da Lei predisposta riguardo a quanto esposto nella nostra del 27 settembre 2007 prot.n. 12885/2007/SM non siano state affidate a personale terzo del suo Ministero che verificasse in tutta autonomia quanto RFI S.p.A. ha progettato per il nodo ferroviario di Falconara Marittima.
Al contrario, dalla documentazione che ci ha gentilmente inviato, rileviamo che è la stessa RFI S.p.A. – cioè la Società che ha realizzato il progetto oggetto del nostro esposto – ad aver fornito gli *elementi di risposta* al Dirigente del Ministero delle Infrastrutture incaricato all'istruttoria e verifica del procedimento.

**Ci permetta, sommessamente, di evidenziare che una attività di verifica necessita anche di un controllo ed un esame indipendente dal soggetto proponente il progetto!**

Ci sembra che, nel caso specifico di cui trattasi, questo non sia avvenuto ed infatti riteniamo che, per l'ennesima volta, **RFI S.p.A. non abbia fornito a Lei ed al Ministero delle Infrastrutture informazioni obbiettive ed esaustive ma, al contrario, estremamente confuse e talvolta non rispondenti alla realtà!**

Le confessiamo che per noi cittadini, in questi sei anni di iter del progetto del nodo ferroviario di Falconara, è stato improduttivo, estremamente faticoso e dispendioso contestare e rispondere punto su punto a RFI S.p.A., alla Regione Marche, alla Provincia di Ancona ed al Comune di Falconara.

E questa sensazione di essere di fronte ad un *muro di gomma* di interessi diversi ed antagonisti da quelli del benessere del territorio e dei cittadini si amplifica quando **constatiamo**, come in questo caso, **che personale ministeriale non viene incaricato di verificare in maniera indipendente alcuni degli elementi di contestazione del progetto del nodo di Falconara Marittima.**
**Siamo profondamente delusi che non abbia trovato il modo di inviare un suo Ispettore qui a Falconara o di non averci convocato per una audizione rispetto alle serie e gravi problematiche che abbiamo sollevato.**

Gliele riproponiamo direttamente in considerazione della evidenza, nella nota prot. n° RFI-AD\A0011\P\2008\0000002 a firma dell'AD di RFI spa, Dott. Michele Mario Elia, **della grave alterazione della realtà dei luoghi e dei fatti nonché della impreparazione sulle problematiche da noi sollevate**:

1) **Non è assolutamente vero che il tracciato del bypass API licenziato e finanziato "*esclude interazioni con il cono di volo*" dell'aeroporto R. Sanzio poiché il tracciato progettato procederebbe tra la Raffineria API e la testata pista 22 dell'aeroporto di Ancona Falconara avvicinandosi ad essa di circa 450 metri e, dunque, più internamente al cono di atterraggio rispetto alla situazione ante operam! (allegato A)**
2) **E' assolutamente non vero nonchè inesatto e fuorviante la dichiarazione che il bypass API "*esclude interazioni con il sentiero luminoso di approccio all'aeroporto*" poiché l'avvicinamento del tracciato alla testata pista 22 dell'aeroporto porta la linea ferrata a ridosso del sentiero luminoso. Ma la gravità dell'affermazione sta nel fatto che l'AD di RFI spa ignora la possibile interferenza radioelettrica con il *sistema ILS ( Instrument Landing System ) di 1^ categoria* indispensabile per l'atterraggio strumentale, problematica evidenziata dalla Relazione della Società di Consulenza Aeroportuale e del Controllo del Traffico Aereo – Pindaro srl – (che alleghiamo per l'ennesima volta). La Relazione della Società Pindaro srl sottolinea altresì che Pindaro srl Pindaro srl "*lo Studio di Impatto Ambientale (…) non abbia tenuto in debita considerazione le normative vigenti e soprattutto la prossimità all'Aeroporto della linea ferroviaria e delle annesse servitù elettrico/metalliche che si andrebbero a realizzare ad una distanza troppo a ridosso della testata pista strumentale 22*"! (Allegato B)**
3) **Riteniamo grave che l'AD di RFI spa consideri le valutazioni delle Autorità aeroportuali sul progetto alla stregua delle osservazioni di un semplice cittadino o di una associazione di cittadini! La realtà, Sig. Ministro, è che c'è stata una Conferenza dei Servizi ed una Valutazione di Impatto Ambientale nelle quali non è mai stato invitato alcun Organismo Aeroportuale! I Responsabili di tali procedimenti (Regione Marche e Ministero dell'Ambiente) non hanno mai richiesto nemmeno un parere ai numerosi Organismi Aeroportuali! (Allegato B)**
4) **Quelle che l'AD di RFI spa chiama "*problematiche idrauliche*" sono aree a forte rischio di esondazione! E' semplicemente offensivo che l'AD di RFI spa usi un eufemismo quando a Settembre 2006 proprio l'area che sarà attraversata dall'opera di RFI è stata inondata insieme alle abitazioni dei residenti! Le alleghiamo la carta topografica! (allegato C)**
5) **Le motivazioni dell'accantonamento della originaria ipotesi di realizzazione della tratta Chiaravalle – Montemarciano sono risibili rispetto a quanto sopra illustrato. Infatti, addurre l'interferenza del tracciato originario con il cono di volo dell'aeroporto R. Sanzio è semplicemente buffo poiché la testata della pista interessata (dal lato opposto alla n° 22) è priva di sistema ILS nonché di sentiero luminoso! E risibile è la valutazione dell'impatto dell'attraversamento del fiume Esino dato che anche il progetto attualmente licenziato e finanziato attraversa allo stesso modo il fiume Esino… ma più a valle, in una zona ad alto rischio di esondazione!**

6) **Infine la dichiarazione dell'AD di RFI spa che l'opera progettata e finanziata "*non riguarda la sicurezza dell'attraversamento*** (ndr.: della raffineria) ***che è assicurata dalla protezione/allarme esistenti*"! Le facciamo notare, Sig. Ministro, che la Delibera della Giunta della Regione Marche n° 2956 del 11/12/2001 recita che "*La Società ferroviaria RFI spa, su proposta della Regione Marche, ha ritenuto necessario ricercare una nuova soluzione di tracciato ferroviario per eliminare il problema della pericolosità per i treni che percorrono la linea attraversando la raffineria API il cui obbiettivo sia quello di aggirare la raffineria stessa (…)*". **E ancora il CIPE nella Deliberazione del 29/7/2005 scrive: "*inoltre, l'intervento consente di eliminare il tratto di linea ferroviaria adriatica ad elevato rischio che attraversa la raffineria API tra le stazioni di Montemarciano e Falconara*". Che pasticcio è avvenuto, Sig. Ministro Di Pietro? Quest'opera del cosiddetto bypass API è forse nata per motivi di sicurezza inesistenti e, successivamente, è stata "adattata" alle esigenze trasportistiche di RFI e Trenitalia? Si sono forse voluti incastrare gli interessi della raffineria API con quelli di RFI e Trenitalia? Ed il territorio e le altre categorie economiche legate al mare portatrici dell'esigenza di arretramento complessivo della linea ferroviaria adriatica non contano nulla? Lei che ha svolto egregiamente il lavoro di Pubblico Ministero ci sa spiegare se tutto questo è lecito?**

Comunque sia l'esito di questa nostra, Egregio Sig. Ministro, le circostanze createsi ci inducono a tutelarci con le **necessarie azioni legali per bloccare, nostro malgrado, tutto il progetto del nodo ferroviario di Falconara** (che, lo ripetiamo, riteniamo utile per la parte che riguarda lo spostamento degli scali merci all'Interporto di Jesi e per il collegamento diretto della linea Orte-Falconara con la linea Ancona –Bologna) all'interno del quale si annida il *progetto parassita*, dannoso ed evitabile del cosiddetto bypass API.

Distinti saluti

Si allegano:
Allegato A: schema interazione nuovo tracciato e aeroporto Falconara – Ancona
Allegato B: Relazione della Società di Consulenza Aeroportuale e del Controllo del Traffico Aereo Pindaro srl
Allegato C: interferenza progetto bypass API con zone alluvionate e ad alto rischio di esondazione

I PRESIDENTI di

Coalizione "No-bypass"
Via Marsala n. 36
60015 Falconara M. (AN) Andrea Contini

Associazione "Comitato quartiere Fiumesino"
Via Conventino n. 22
60015 Falconara M. (AN) Franco Budini

Associazione "Comitato quartiere Villanova"
via F. Campanella, 2
60015 Falconara M. (AN) Loris Calcina